

ITALIANI NEL MONDO: MONS. PEREGO (MIGRANTES), "LAVORO PIÙ CHE CENTENARIO"

La Fondazione Migrantes, nata nel 1987, "continua un lavoro pastorale più che centenario della Chiesa italiana a fianco degli emigrati all'estero". Lo ha detto questa mattina mons. Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione, nel corso di una audizione presso il Comitato per le Questioni degli Italiani nel mondo del Senato. Mons. Perego ha presentato l'attività dell'organismo della Cei sottolineando che attualmente nel mondo ci sono oltre 500 sacerdoti e circa 200 religiose che lavorano nella cura pastorale per i nostri connazionali. Per i circa 2.200.000 italiani in Europa sono attive 288 Missioni cattoliche italiane o punti di assistenza pastorale con circa 350 missionari, oltre ad una rete di associazioni religiose laiche, coordinate dall'Ucemi (Unione cristiana enti migranti italiani). Inoltre la Fondazione è impegnata nel campo dell'assistenza soprattutto agli anziani italiani residenti all'estero, ai giovani universitari, ai giovani italiani in carcere (circa 1000 in Inghilterra, 850 in Germania, 600 in Francia), a persone disagiate (20.000 in America latina); servizi mensa, attività di patronato (spesso nelle Mci); assistenza ai rom e sinti italiani all'estero, e a fieranti e circensi. Mons. Perego ha proposto, nel corso dell'audizione, "l'estensione della proposta del reddito minimo anche per gli italiani all'estero in difficoltà". (segue)

Il direttore di Migrantes ha poi evidenziato che attraverso le Mci "vengono curati un servizio di ricerca di atti battesimali per permettere di ricostruire la documentazione per la cittadinanza (America Latina, Stati Uniti, Canada, Argentina...) dei nostri connazionali che la richiedano; corsi di lingua; previdenza sociale etc." Inoltre con un "focus" – affidato a Delfina Licata - si è parlato del "Rapporto Italiani nel Mondo" curato da Migrantes e giunto quest'anno alla V edizione. Dopo l'Ucei, dal 1987 la Fondazione Migrantes cura "Quaderni" su specifici temi della realtà e della storia dell'emigrazione italiana. "La ricerca in Migrantes – ha detto mons. Perego - è stata attenta in questi anni alla connessione tra immigrazione in Italia e emigrazione italiana, con rapporti su Africa, America latina, Romania, Germania, Polonia", ed ha chiesto un "sostegno alla diffusione tra le comunità italiane all'estero del Rapporto Italiani nel Mondo". Il direttore della Migrantes si è anche soffermato sul ruolo della stampa cattolica in emigrazione: un "settore ancora molto vivo con un numero significativo di testate, alcune radio, un sito per l'emigrazione italiana curato in Svizzera", oltre alle pubblicazioni Migrantes come il mensile "Migranti press", il bimestrale "Servizio Migranti" e un sito on line quotidiano nato proprio in questi giorni.